

Sorgerà nel podere "Zerina". Progetto da 3 milioni della Cleantech: all'amministrazione 4200 euro l'anno e l'1,5% dell'energia prodotta

Impianto fotovoltaico di 4620 pannelli per 500 famiglie

IMOLA - (bri.mi.) Un impianto fotovoltaico di 4620 pannelli policristallini da svilupparsi sul podere comunale "Zerina" di via Cipolla (ex vivaio in uso alla Regione) su una superficie di 2,35 ettari: è la nuova frontiera dell'energia pulita alla quale si apre per la prima volta il Comune. Protagonista del progetto sarà la società Cleantech di Alberto Forchielli (nella foto insieme al sindaco Daniele Manca) che nel gennaio 2009 si è ufficialmente aggiudicata la gara per la realizzazione dell'impianto. A sua volta la Cleantech è stata rinominata in Colexon Imola Srl che assumerà le funzioni di gestione. Segno che Imola intende "internazionalizzarsi e crescere sul fronte della riconversione ecologica dell'economia" come afferma il sindaco. La Colexon, società tedesca con sede ad Amburgo, è infatti uno dei più importanti operatori nella progettazione e realizzazione delle centrali fotovoltaiche: quotata a Francoforte, opera da anni in tutto il mondo e scende in campo per la prima volta in Italia, proprio nella città sul Santerno. Un investimento di 3 milioni di eu-



ro che permetterà la realizzazione di una centrale con una capacità totale di 993,3 kilowatt picco (Kwp) con una produzione di 1,1 milione di kilowattora l'anno; che significherà la copertura energetica di circa 500 nuclei familiari per anno, a fronte di un risparmio di emissioni di carbonio pari a 80 tonnellate l'anno. Un impianto che in termini economici garantirà ritorni medi per 20 anni a doppia cifra, a fronte di una vita di 40-50 anni, consentendo di coprire i costi di manutenzione anche quando le tariffe incentivanti non saranno più disponibili. Nessun problema anche per il suo futuro smantellamento: si prevede infatti il riciclo di tutti i materiali da costruzione.

Il tutto è stato regolato da una convenzione stipulata dal Comune con la Colexon, che prevede la concessione del podere per 29 anni. In cambio l'amministrazione riceverà una quota fissa di 4mila 200 euro l'anno, più l'1,5% dell'energia prodotta e l'avvio di percorsi di formazione per studenti, pari a 20 ore annue. La società ha inoltre donato due stazioni meteorologiche "Vantage

Pro 2 Plus" del valore di 1000 euro ciascuna, da destinarsi una al comune e l'altra alle scuole imolesi. Decisivo nella fase di avvio dei lavori, partiti proprio ieri, è stato l'intervento dell'amministrazione comunale che ha snellito le procedure burocratiche: l'inaugurazione dell'impianto è prevista già per il prossimo giugno. "Credo che questo progetto - commenta il primo cittadino Daniele Manca - rappresenti bene ciò che Imola vuole essere: un punto di riferimento europeo della green economy su cui dovrà puntare quella parte del sistema che non sarà in grado di reggere alla crisi". "Stiamo anche lavorando insieme a Hera e Conami per creare un sito per lo smaltimento dell'eternit - conclude - e sostituire i tetti dei capannoni delle aree industriali con impianti fotovoltaici". Progetti a lungo termine che danno l'idea della direzione in cui Imola vuole muoversi, rinsaldando il legame con la Colexon che ha già in mente di aprire qui una succursale come confermano l'amministratore delegato Thorsten Preugschas e il country manager Jens Kompauer.